

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO
DI ORISTANO**

***Relazione del collegio dei revisori dei conti al Consiglio
sul bilancio preventivo dell'anno 2011***

L'organo di revisione

DOTT. FRANCO MURRANCA

DOTT. ALBERTO CAMPANELLI

RAG. RAIMONDO FADDA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL
BILANCIO PREVENTIVO DELL'ANNO 2011
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI ORISTANO**

Signori Consiglieri,

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il preventivo economico dell'anno 2011 corredato della relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, primo comma del DPR 254/2005.

Il preventivo annuale è stato approvato dalla Giunta nella seduta del 30 novembre 2010 con deliberazione n. 66 ed è stato trasmesso a questo Collegio nei termini previsti dal punto 4 dell'art. 30 della norma sopra citata.

Il Collegio ricorda che la redazione del preventivo annuale, compete alla Giunta ai sensi dell'articolo 14, comma 5, del **D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23**, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

La redazione del preventivo annuale si è informata ai principi generali di cui all'art.1 del DPR 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo annuale è compilato in coerenza con il Programma Pluriennale per il quinquennio 2011-2015, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 14 del 23/11/2010, e con la relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 DPR 254/2005 approvata dal Consiglio con deliberazione n. 15 del 23/11/2010 e tiene conto dei risultati del pre-consuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

Esso è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, e si compendia dei seguenti valori:

<u>Voci di oneri, proventi e investimenti</u>	<u>Precons. Anno 2010</u>	<u>Preven. Anno 2011</u>
A) Proventi correnti	€ 4.006.501,00	€ 4.050.194,00
B) Oneri correnti	€ 4.156.887,00	€ 4.389.880,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	€ -150.386,00	€ -339.686,00
C) Gestione finanziaria	€ 27.560,00	€ 27.340,00
D) Gestione straordinaria	€ -11.790,00	€ -27.147,00
Avanzo / disavanzo economico d'esercizio	€ -281.040,00	€ -339.493,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E) Immobilizzazioni Immateriali	€ 0,00	€ 10.000,00
F) Immobilizzazioni Materiali	€ 242.800,00	€ 1.561.000,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie	€ 84.279,00	€ 30.000,00
Totale degli investimenti	€ 327.079,00	€ 1.601.000,00

La relazione al preventivo, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art.7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

La relazione al preventivo, inoltre, determina le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere.

In particolare per l'anno corrente vengono previste le seguenti priorità articolate in strategie da seguire all'interno di ogni priorità attraverso l'individuazione e la quantificazione degli obiettivi strategici che si intendono perseguire. Sono poi state individuate le azioni elementari e complesse attraverso le quali raggiungere gli obiettivi strategici individuati dagli organi di governo.

- Priorità 1 – Rapporti Istituzionale e di governo € 280.500,00;
- Priorità 2 – Pubblica Amministrazione per le imprese € 121.890,00;
- Priorità 3 – Infrastrutture € 1.571.000,00;
- Priorità 4 – Territorio e sviluppo locale € 834.500,00;
- Priorità 5 – Sostegno alle imprese € 137.000,00;
- Priorità 6 – Attività ordinaria a cui vanno imputati i rimanenti oneri.

Per ciascuno di essi- nella relazione revisionale e programmatica - sono stati adeguatamente individuati i risultati che si intendono ottenere.

Il Collegio da atto altresì che le priorità e i programmi risultano assistiti da dettagliati piani di azione, da indicatori di obiettivo e da indicatori di risultato di ogni singola azione necessari per consentire nel corso dell'esercizio il monitoraggio e la valutazione dei risultati.

La relazione al preventivo, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, **per quanto attiene ai proventi**, il collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera ed in particolare:

GESTIONE CORRENTE

Proventi correnti €. 4.050.194,00

Il raffronto con i dati presenti nella previsione di consuntivo 2010 pari ad € 4.006.501,00 evidenzia un lieve incremento dei proventi attribuibile principalmente a un incremento del diritto annuale, dei contributi e trasferimenti e dei proventi dalla gestione di beni e servizi.

❖ **Diritto annuale €. 2.207.322,00**
(54,50% del totale dei proventi correnti)

La Camera nella previsione ha tenuto conto del contenuto della Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 sono stati diramati i nuovi principi contabili elaborati dalla commissione di cui all'art. 74 del DPR 254/2005 e, in particolare, nel documento 3 sono state analizzate le problematiche e fornite indicazioni in merito alla rilevazione contabile delle poste relative al diritto annuale. Pertanto, le previsioni 2011 sulla principale voce di provento del bilancio camerale, hanno reso necessarie valutazioni e criteri di quantificazione più approfonditi e certi, come quelli già applicati al bilancio d'esercizio 2008 e, al preventivo 2009 e 2010.

Per la formulazione delle previsioni aggiornate del 2010, da inserire nel pre-consuntivo, e conseguentemente per le previsioni 2011 la Camera ha utilizzato alcune tabelle di sintesi estratte dal sistema informatico di gestione del diritto annuale fornito dall'Infocamere contenenti gli importi del diritto dovuto per il 2010 per ogni tipologia di impresa, calcolati in misura fissa per le imprese iscritte nella sezione speciale e in base agli scaglioni di fatturato per quelle iscritte nella sezione ordinaria ed esposti in report separati qualora siano già pagati e riscossi dall'ente o non ancora pagati. Su questi ultimi valori, che costituiscono il credito 2010, è stata calcolata la sanzione in misura del 30% e l'interesse all'1%.

I dati desunti dalle predette tabelle sono stati utilizzati per adeguare le previsioni del diritto annuale per l'esercizio 2010, come riportate nella prima colonna dell'Allegato A, e per la formulazione delle previsioni

per l'esercizio 2011, sulla base dell'articolazione imposta dai principi contabili che stabilisce voci specifiche per diritto, sanzioni e interessi.

Conformemente alle indicazioni contenute nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 72100 del 6.08.2009 relativa ad alcune linee guida per la previsione delle poste contabili del diritto annuale per il 2010 ed ancora applicabili, data la realtà dell'ente camerale, i dati così ottenuti sono stati poi ulteriormente rettificati in una logica prudenziale.

In sostanza comunque le previsioni formulate non si discostano da quelle per l'esercizio in corso come di seguito esposte in dettaglio:

Anno 2010		Anno 2011	
Diritto Annuale	€. 2.037.890,00	Diritto Annuale	€. 2.060.000,00
Sanzioni diritto annuale	€. 132.406,00	Sanzioni diritto annuale	€. 133.797,00
Interessi diritto annuale	€. 10.809,00	Interessi diritto annuale	€. 13.525,00
Fondo svalutazione crediti	€. 414.284,00	Fondo svalutazione crediti	€. 421.800,00
		DIFFERENZA	€. 18.701,00

Complessivamente, sulla base dei dati sopra esposti, le previsioni per il diritto annuale 2011 risultano superiori rispetto a quelle dell'esercizio precedente di €. 18.701,00.

Rimangono comunque ancora alcuni elementi di incertezza, quali, a titolo esemplificativo, l'impossibilità di quantificare con esattezza l'entità degli sgravi su partite erroneamente iscritte a ruolo, per anomalie di procedura o per incompletezza di informazioni presenti negli archivi informatici, nonché i compensi spettanti al concessionario per la riscossione dei tributi.

❖ **Diritti di segreteria** **€. 383.000,00**
(9,45% del totale dei proventi correnti)

❖ I diritti di segreteria, pari all'importo complessivo di € 383.000,00 al netto delle restituzioni di somme erroneamente versate a favore della Camera di Commercio, sono previsti in misura lievemente inferiore rispetto ai dati del pre-consuntivo 2010 pari ad € 384.300,00

❖ **Contributi e trasferimenti** **€. 1.365.622,00**
(33,72% del totale dei proventi correnti)

I contributi e trasferimenti stimati in € 1.365.622,00 comprendono:

- € 315.000,00 di rimborso della Regione Sardegna per la gestione del Servizio Albo Artigiani, stimato in misura lievemente inferiore rispetto alle previsioni iniziali dell'esercizio in corso per effetto del commissariamento della Commissione Provinciale Artigianato e del venir meno, pertanto, dei relativi costi di funzionamento, parzialmente compensati con i maggiori costi derivanti dalla sostituzione di un contratto di lavoro interinale per un'unità lavorativa della cat .B, pos.ec.B3, con un contratto di esternalizzazione del servizio stipulato con l'Infocamere;
- € 70.000,00 di contributi da parte di enti pubblici e privati per la realizzazione di manifestazioni ed eventi di promozione economica, quali Mediterranea, Sardegnacavalli, il Premio Montiferru;
- € 2.000,00 di recuperi e rimborsi diversi;
- € 907.913,00 di contributi del fondo perequativo, di cui:

€ 600.000,00 contributo per rigidità di bilancio, rideterminato rispetto alle previsioni del triennio 2007/2009 e previsto in egual misura al 2010 per le motivazioni precedentemente esposte;

€ 307.913,00 la quota di competenza dell'esercizio dei contributi per i progetti e le iniziative di sistema a valere sul fondo perequativo per l'annualità 2007/2008 approvati e avviati nell'esercizio in corso;

- € 70.709,00 di altri contributi e trasferimenti che riguardano un contributo regionale per il finanziamento di una borsa di rientro nell'ambito del Programma Master and Back dell'importo di € 24.000,00, un contributo dell'Unioncamere e del Ministero dello Sviluppo Economico di € 7.334,00 per la realizzazione del Progetto S.V.I.M.(Sicurezza, Vigilanza Mercato) e, infine, la quota di competenza dell'esercizio, pari a € 39.375,00, del finanziamento dell'Unione Europea per la partecipazione al progetto transnazionale denominato InnoNautICs finalizzato a favorire lo sviluppo nautico nel Mediterraneo.

Anche per il 2011, come per l'esercizio in corso, la previsione di questa categoria di proventi risente della riduzione di € 380.000,00 rispetto al triennio 2007/2009, del contributo del fondo perequativo per rigidità strutturale di bilancio. Ciò spiega il consistente calo dei proventi ordinari rispetto alle previsioni fino al 2009 e la necessità, al fine di assicurare il regolare funzionamento dell'ente e un programma di promozione di valido supporto alle imprese, di chiudere il documento previsionale per il 2011 con un disavanzo economico di esercizio.

❖ **Proventi da gestione di beni e servizi** **€ 99.250,00**
(2,45% del totale dei proventi correnti)

I proventi da gestione di beni e servizi si riferiscono a servizi resi a favore di terzi mediante attività qualificabili come commerciali e quindi rilevanti ai fini della contabilità IVA.

Si prevedono riscossioni per questa categoria di beni per € 99.250,00, in misura superiore rispetto agli importi inseriti nel pre-consuntivo 2010 in quanto le attività e i servizi della Camera a favore delle imprese stanno via via aumentando e diventando più qualificate, comportando quindi un incremento delle attività commerciali; essi riguardano:

- per € 40.000,00 i ricavi connessi all'esercizio di attività commerciali, in modo occasionale e non prevalente, della Camera di Commercio nell'ambito delle manifestazioni e iniziative di promozione economica che si realizzeranno nell'esercizio, quali sponsorizzazioni pubblicitarie, concessione di stand, quote di partecipazione a fiere, mostre e concorsi;
- per l'importo di € 5.250,00 altre attività rilevanti ai fini IVA svolte sporadicamente dalla Camera, quali l'attività di conciliazione, i concorsi a premi, il rilascio di carnet ATA, eventuali concessioni in uso dei beni dell'ente;
- per € 50.000,00, quali proventi derivanti dai servizi di metrologia legale le cui tariffe, comprensive di IVA, sono state deliberate, in attuazione del D.M. 7 dicembre 2006, dalla Giunta Camerale con proprio atto n. 70 del 18.09.2007 e successivamente rideterminate con atto n. 89 del 28.11.2007. Tenuto conto dei ricavi realizzati negli ultimi esercizi e di quelli che si prevedono di realizzare nel 2010, la Camera ha ritenuto comunque opportuno confermare le previsioni iniziali del 2010 in quanto si dovrà procedere a breve alla determinazione delle tariffe per il triennio 2011/2013 e verosimilmente si realizzerà un incremento di questa voce di provento.
- per l'importo di € 4.000,00, quali proventi derivanti dall'attività svolta dall'Organismo di controllo vini istituito presso la Camera di Commercio ai sensi del D.M. 29.04.2009, per i quali, trattandosi di un'attività soggetta a gestione e monitoraggio specifici, è stato creato un conto appositamente dedicato. Considerata l'attività svolta nel primo anno di istituzione dell'organismo e i ricavi realizzati, è stata creata una previsione più contenuta rispetto a quella del preventivo 2010.

❖ **Variazione delle rimanenze** **€. - 5.000,00**
(-0,12% del totale dei proventi correnti)

Il 2011 è il secondo anno in cui, per maggiore completezza e correttezza delle informazioni contenute nel bilancio, viene rappresentato questo valore che scaturisce dalla differenza algebrica tra le rimanenze iniziali, che costituiscono un costo e quindi sono esposte con segno negativo, e le rimanenze finali che, essendo un ricavo, sono esposte con segno positivo.

Essa è determinata prendendo in considerazione i dati inerenti le giacenze di materiale di consumo necessario per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'ente, nello specifico materiale di cancelleria e di funzionamento e Smart Card del Registro delle Imprese, come stimati al 31.12.2010 e, in base a ciò, elaborando per il 2011 una previsione prevalentemente basata sul trend dei consumi e delle giacenze finali di magazzino degli ultimi anni.

Per quanto attiene ai costi ed oneri per complessivi € 4.389.880,00 secondo il principio della prudenza sono stati previsti in bilancio tutti gli oneri certi, presunti e potenziali, con attribuzione alle quattro funzioni istituzionali secondo il criterio della destinazione delle risorse e quindi direttamente sulla base dell'effettivo consumo oppure indirettamente mediante un ribaltamento degli oneri comuni a più funzioni, in base ai parametri ritenuti più opportuni.

Nella predisposizione della parte degli oneri correnti del bilancio preventivo 2011 la Camera, pur in assenza delle consuete indicazioni ministeriali riguardanti la formazione dei bilanci di previsione per l'anno 2011, ha tenuto conto sia delle diverse disposizioni di legge e norme di contenimento della spesa pubblica introdotte in questi ultimi anni, nonché delle disposizioni contenute nel D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito, con modificazioni, in L. 30 luglio 2010, n. 122 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" e delle indicazioni contenute in alcune circolari interpretative del predetto decreto. Tuttavia, al momento non sono state ancora diramate indicazioni ministeriali riguardanti la formazione dei bilanci di previsione per il 2011, come di solito avveniva negli anni precedenti.

Nel dettaglio:

❖ **Personale** **€. 1.360.616,00**
(30,99% del totale degli oneri correnti)

La Camera ha stimato oneri per il personale nella misura di € 1.360.616,00 con una riduzione, rispetto ai dati del pre-consuntivo 2010, di 54.100,00 euro. Tale differenza è giustificata dall'esame dei diversi conti della categoria dai quali emerge quanto segue:

- le competenze al personale, stimate sulla base del CCNL per il biennio 2008/2009 più l'indennità di vacanza contrattuale, sono lievemente inferiori per effetto del collocamento a riposo di un dipendente della categoria D, posizione di accesso D1, posizione economica D4 con decorrenza 1° gennaio 2011 e di un altro dipendente della categoria D, posizione di accesso D1, posizione economica D5 a decorrere dal 1° luglio; tali minori costi si compensano con quelli previsti per l'eventuale assunzione, qualora sia possibile, di un'unità lavorativa della categoria D. In sostanza, rispetto al pre-consuntivo 2010 si registrano minori costi pari, approssimativamente, a sei mesi di retribuzione di una categoria D. Per quanto concerne il fondo per la produttività collettiva 2011, la Camera ha ritenuto di inserire in bilancio l'importo del fondo 2010, come da deliberazione della Giunta Camerale n. 29 del 28.04.2010 e determinazione del Segretario Generale n. 205 del 24.05.2010, diminuito proporzionalmente in base alla riduzione del personale in servizio, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010 ;

- conseguentemente, per le medesime motivazioni esposte al punto precedente, gli oneri sociali sono previsti in misura lievemente inferiore all'anno 2010;
- la differenza sostanziale deriva dagli accantonamenti del TFR, previsti per il 2011 nell'importo di €. 58.366,00, in misura notevolmente inferiore rispetto alla quota accantonata nel 2010 per effetto dell'applicazione dell'articolo 12, comma 10, del D.L. 78/10 precedentemente richiamato in base al quale a decorrere dal 1° gennaio 2011 per i lavoratori per i quali il computo dei trattamenti di fine servizio non è già regolato dall'art. 2120 del codice civile, verranno applicate le regole contenute nel citato articolo 2120 e si procederà al calcolo del trattamento di fine servizio con applicazione dell'aliquota del 6,91%. Pertanto, i dipendenti camerale non potranno più beneficiare del particolare meccanismo di calcolo dell'indennità di anzianità disciplinato dall'art. 77 del D.L. 12.07.1982e saranno assoggettati alla disciplina del TFR contenuta nell'art. 2120 cod.civ. sicuramente più penalizzante. Il confronto tra le quote di accantonamento di competenza del 2010, calcolate secondo le regole dell'indennità di anzianità, e le quote di competenza 2011 evidenzia palesemente la portata della disposizione in argomento e gli effetti della sua applicazione per il bilancio dell'ente;

❖ **Funzionamento** **€. 1.362.113,00**
(31,03% del totale degli oneri correnti)

Dall'analisi dei singoli conti il Collegio ha accertato il rispetto dei predetti vincoli di spesa.

Nel dettaglio il Collegio per le prestazioni di servizi ha preso atto che:

Prestazioni di servizi €. 708.278,00

- oneri telefonici, energia elettrica ed acqua, condominiali, pulizia locali, vigilanza, assicurazioni, oneri postali e di recapito, oneri per la riscossione di entrate; ad eccezione dei costi connessi a contratti aventi carattere pluriennale che prevedono modesti incrementi o restano pressoché invariati, con lievi oscillazioni derivanti dagli indici ISTAT di inflazione programmata, si è cercato di confermare le previsioni di bilancio dell'esercizio precedente.
- oneri per manutenzione ordinaria, sono stati previsti in misura inferiore rispetto ai dati del pre-consuntivo 2010, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 8 del D.L. 78/2010 che a partire dal 2011 riduce dal 3% al 2% il limite per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili introdotto dall'art .2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008). Pertanto in base a tale limitazione e tenuto conto delle reali esigenze dell'ente è stata stimata la spesa da effettuare nel 2011 per manutenzioni ordinarie e per manutenzioni straordinarie, quest'ultima esposta nel piano degli investimenti;
- oneri consulenti ed esperti, previsti in misura considerevolmente inferiore alle previsioni iniziali 2010, in applicazione dell'art .6, comma 7, del D.L.n.78/2010 secondo il quale a decorrere dall'anno 2011 non possono esse sostenute spese per studi e incarichi di consulenza, ivi compresi gli incarichi conferiti a pubblici dipendenti, in misura superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009, a sua volta già ridotta al 30% di quella sostenuta nel 2004. Sono fatti salvi gli incarichi esterni obbligatori per legge, come quelli per la protezione e la sicurezza sui luoghi di lavoro e per l'ufficio stampa e comunicazione, i cui oneri sono inseriti nel conto dei servizi dati a terzi, per i quali le previsioni di bilancio rimangono invariate rispetto al bilancio 2010. Nella determinazione dell'importo da destinare nel 2011 a questa voce di onere si è tenuto conto, oltre che della spesa 2009 per incarichi esterni, di quella sostenuta per l'acquisto dell'autovettura camerale, pari a €. 17.200,00, per la quale, con deliberazione G.C.n. 38 del 24.06.2009, sono state disposte variazioni compensative tra gli stanziamenti di cui all'art.1, commi 9, 10 e 11 della L. 266/2005, conformemente alle indicazioni contenute nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 31 del 14 novembre 2008. In sostanza, le risorse utilizzate per l'acquisto dell'auto sono state

sottratte alla spesa che nel 2009 poteva essere sostenuta per incarichi e consulenze e si è ritenuto corretto considerarla nella determinazione del limite di spesa da sostenere nel 2011;

- oneri legali, per attività di conciliazione, per facchinaggio e oneri vari di funzionamento previsti in misura superiore rispetto all'esercizio 2010, in base alle esigenze manifestatesi nel corso dell'esercizio e che verosimilmente interesseranno anche il 2011; in particolare per gli oneri di funzionamento sono notevolmente superiore in quanto si è tenuto conto dell'eventuale spesa da sostenere per lo smaltimento di attrezzatura informatica ormai obsoleta e inutilizzabile;
- per l'automazione dei servizi sono stati previsti costi pressoché simili a quelli che interessano l'esercizio in corso; fanno capo a questa voce gli oneri relativi al contratto di nove anni con l'I.C. Outsourcing s.c. a r.l. con il quale, a decorrere dall'1.11.2009, è stata affidata la gestione in house di servizi vari del Registro Imprese e dell'Albo Imprese Artigiane al costo annuo di €. 147.600,00, IVA inclusa;
- oneri di rappresentanza previsti nella misura massima consentita dall'art.6, comma 8, del D.L.n. 78/2010, pari al 20% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2009;
- oneri di pubblicità, per i quali a norma del limite imposto dal comma 8 sopra nominato nel 2011 si potrebbero sostenere spese massime per €. 761,76, si è ritenuto di stimare una previsione più elevata, comunque lievemente inferiore a quella degli anni scorsi, anch'essa soggetta a taglio, in modo da consentire all'ente camerale l'espletamento delle proprie funzioni istituzionali essenziali.
- oneri per stampa pubblicazioni previsti nella misura massima consentita dall'art. 27 "Taglia-carta" del D.L.n.112/2008, più volte richiamato pari, a decorrere dal 2009, al 50% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2007. In assenza di precise disposizioni limitative contenute nel D.L. 78/2010 per questa voce di spesa, nonché di disposizioni abrogative del citato art. 27, si è ritenuto di confermare la previsione di questi ultimi anni, oltretutto non limitativa delle reali esigenze dell'ente in merito;
- oneri per mezzi di trasporto per i quali è stato creato uno stanziamento lievemente inferiore del preventivo 2010; al fine di garantire la piena fruibilità dell'auto camerale esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ente, si è ritenuto anche in questo caso di fare una previsione superiore al limite imposto dall'art .6, comma 14, del D.L. 78/2010 che consente per il 2011 spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture in misura non superiore all'80% di quella sostenuta nel 2009. Nel caso della Camera di Oristano sarebbe consentita una spesa di €. 543,65 in quanto quantificata in base alla spesa sostenuta nell'anno 2009 durante il quale l'ente non ha potuto disporre per diversi mesi di alcun mezzo.
- oneri per rimborsi spese per missioni del personale dipendente, dirigente e non dirigente, previsti in misura lievemente inferiore al 2010 nonostante il limite dell'art. 6, comma 12, del D.L. 78/2010 che consente una spesa massima pari al 50% di quella sostenuta nel 2009, fatta eccezione per lo svolgimento di compiti ispettivi. Pertanto, nel caso specifico, si è proceduto alla quantificazione della spesa consentita dalla legge e si è tenuto conto, oltre che dei costi per l'attività ispettiva, di quelli per le missioni da svolgere nell'ambito del progetto Innonautics, non soggetti al taglio in quanto finanziati con un contributo dell'Unione Europea;
- oneri per l'acquisto dei buoni pasto per il personale dipendente previsti in misura notevolmente superiore alle previsioni iniziali 2010, tenuto conto dei consumi e alle esigenze manifestatesi nel corso dell'esercizio in corso;
- oneri per la formazione del personale, previsti nella misura massima consentita dall'art.6, comma 13, del D.L. 78/2010 pari al 50% della spesa sostenuta nel 2009;
- gli oneri diretti e riflessi per collaborazioni coordinate a e continuative riguardanti un contratto finanziato dalla Regione Autonoma Sardegna nell'ambito del Programma Master and Back sono previsti in misura superiore all'esercizio in corso in quanto riferiti all'intero anno mentre nel 2010 la risoluzione anticipata dei tre contratti attivati ha determinato minori costi e, conseguentemente, minori proventi;
- infine, gli oneri per i compensi di lavoro interinale riguardano, come nel 2010, i costi per l'intero anno per due impiegati della categoria D, posizione economica D1, addetti al Registro Imprese e al servizio di

Programmazione e Controllo di Gestione. La previsione, formulata in base alla spesa autorizzata con la determinazione del Segretario Generale n. 379 del 21.10.2010, risulta più elevata rispetto a quella del 2010, probabilmente da attribuire a un incremento dei costi a seguito dell'espletamento della gara d'appalto e dell'aggiudicazione del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato a una nuova agenzia di lavoro.

Godimento di beni di terzi €. 69.700,00

Riguardano gli oneri che la Camera di Commercio sostiene annualmente per l'affitto dello stabile di via Bonn, dove è ubicato l'ufficio metrico, e per l'affitto degli uffici che ospitano la Commissione Provinciale Artigianato, i cui costi saranno rimborsati a consuntivo dalla Regione. Annualmente vengono lievemente aggiornati in considerazione degli adeguamenti ISTAT.

Oneri diversi di gestione €. 166.015,00

Comprendono gli oneri per acquisto libri e quotidiani, abbonamenti a riviste e quotidiani, cancelleria e modulistica, i costi per l'acquisto di vestiario per il personale in servizio, l'IRES e imposte e tasse in genere, nonché l'IRAP dovuta dall'ente su tutti i compensi, indennità e retribuzioni corrisposti al personale dipendente, agli organi istituzionali, alle titolari dei contratti di borsa di studio, ai lavoratori interinali e a collaboratori vari.

La previsione è superiore rispetto ai dati del pre-consuntivo 2010 ed è da attribuire principalmente all'IRES, non dovuta per l'esercizio in corso ma prevista per il 2011. Per quanto riguarda l'IRAP, nonostante la riduzione delle competenze del personale dipendente, la Camera prevede oneri in misura lievemente superiore al 2010 per effetto dei maggiori costi per i contratti di collaborazione e per il lavoro interinale.

Quote associative €. 220.500,00

Sono state stimate più o meno al pari delle quote inizialmente previste nel 2010, in misura tuttavia superiore ai dati di pre-consuntivo; riguardano tutte le quote associative e contributi annui che la Camera di Commercio deve pagare agli organismi del sistema camerale e non a cui partecipa, nonché l'apporto al Fondo perequativo istituito presso l'Unioncamere ai sensi dell'art.18, comma 8, della L.n.580/1993, come modificata dal D.Lgs. n.23/2010.

Organi istituzionali €. 197.620,00

I diversi conti dedicati agli organi istituzionali riguardano i compensi, le indennità e i rimborsi spese spettanti al Presidente, alla Giunta, al Consiglio, ai Revisori dei Conti, alle diverse commissioni camerale, al Nucleo di Valutazione e all'Organismo di controllo vini costituito lo scorso anno ai sensi del D.M. 29/04/2009.

Per la previsione di questa categoria di spesa si è tenuto conto del limite imposto dall'art. 6, comma 3, del D.L. 78/2010 più volte richiamato in base al quale a decorrere dal 2011 indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consiglio di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, dovranno essere ridotti in misura del 10% rispetto agli importi risultanti al 30 aprile 2010. Gli importi così rideterminati non potranno essere incrementati per il prossimo triennio, quindi fino al 2013 incluso.

Tale disposizione non opera sulla spesa complessiva ma sui compensi spettanti ai singoli componenti degli organi istituzionali operanti nell'ente sui quali era già intervenuto il legislatore con il comma 58, art. 1, della

Legge n 266/2005 (finanziaria 2006) che disponeva la riduzione del 10% sugli importi risultanti al 30 settembre 2005 e il divieto di incremento per il triennio successivo.

❖ **Interventi Economici** **€. 1.092.790,00**
(24,90% del totale degli oneri correnti)

Questa voce di onere è destinata a tutte le attività e iniziative di promozione economica che l'Ente intende realizzare nell'esercizio di riferimento e descritte nella relazione previsionale e programmatica per il 2011, attraverso le quali la Camera tende al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

Obiettivi strategici	Importi
Miglioramento del posizionamento strategico della Camera di Commercio	€. 54.000,00
E-Government: semplificazione e accessibilità dei Servizi alle imprese	€. 64.020,00
Recupero del Gap nella logistica e nei trasporti	€. 20.000,00
Valorizzazione del territorio e delle produzioni tipiche locali e rafforzamento della capacità di attrazione turistica	€. 547.110,00
Apertura dell'economia locale ai mercati esteri	€. 220.420,00
Diffusione della cultura di impresa	€. 88.240,00
Informazione economica	€. 37.000,00

A partire dall'esercizio 2010, fanno inoltre parte degli interventi di promozione economica i costi relativi alle cinque borsiste impiegate nell'ente camerale per attività di formazione e promozione, quantificati nell'importo complessivo di €. 62.000,00.

❖ **Ammortamenti ed Accantonamenti** **€. 574.361,00**
(13,08% del totale degli oneri correnti)

Gli ammortamenti ed accantonamenti, sono stati quantificati nell'importo di €. 574.361,00, in misura notevolmente superiore rispetto ai dati riportati nel pre-consuntivo per l'anno 2010, sia per effetto di un incremento delle quote di ammortamento, sia a causa dell'incremento del fondo svalutazione crediti da diritto annuale

Nell'analisi di dettaglio che segue si evidenziano gli elementi che hanno determinato tali importanti differenze.

Per quanto concerne gli ammortamenti immateriali e materiali si prevedono quote più elevate rispetto al bilancio dell'esercizio in corso in relazione, principalmente, al consistente incremento del valore

degli immobili da ammortizzare derivante dalla realizzazione delle strutture del centro servizi alle imprese, rinviata all'esercizio 2011 e seguenti.

Per la stima degli ammortamenti, partendo dagli importi degli ammortamenti inseriti nel conto economico 2009 sono state quantificate le quote relative al 2010 e quelle di competenza del 2011, in relazione al programma di investimenti che si intende realizzare.

Nel dettaglio, sono stati quantificati i seguenti ammortamenti:

- € 2.440,00 per immobilizzazioni immateriali, relativo all'ammortamento di software che verosimilmente saranno in uso nell'ente nel corso dell'esercizio 2011;
- € 135.121,00 per immobilizzazioni materiali, riguardanti quindi le quote di ammortamento per fabbricati, arredi, macchine, apparecchiature e attrezzatura varia, macchine ordinarie di ufficio e macchine elettromeccaniche, elettroniche e calcolatrici.

In merito al fondo svalutazione crediti, si prevede l'importo di € 421.800,00 in relazione alle minori entrate di diritto annuale per quote di fatto inesigibili. Infine sul fondo spese future si prevede l'accantonamento di € 15.000,00 per spese eventuali ed impreviste. Nonostante il blocco dei rinnovi contrattuali fino al 2013 disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010, e quindi il venir meno della necessità di accantonare le risorse relative ai CCNL scaduti e in attesa di approvazione, come avveniva negli anni scorsi, la Camera ha comunque valutato l'opportunità di creare un piccolo accantonamento generico per eventuali spese future.

Totale proventi correnti (A)	€. 4.050.194,00
Totale oneri correnti (B)	€. 4.389.880,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	€. - 339.686,00

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria raggruppa gli oneri ed i proventi derivanti da interessi attivi e passivi e da utili da partecipazioni societarie.

Come nel preventivo economico per l'esercizio 2010, tra gli oneri finanziari, è stato inserito l'importo di € 10.000,00 per la rilevazione dei costi relativi alla tenuta dei conti correnti bancario e postale e per la contabilizzazione delle imposte addebitate sugli interessi attivi maturati sui conti correnti. In questa sezione del bilancio andrebbero indicati altresì gli interessi passivi su eventuali mutui ma per l'anno di riferimento tale possibilità non è stata considerata.

Sulla base del trend delle riscossioni di questi ultimi anni, e in particolare dell'anno in corso, la Camera ha previsto proventi finanziari in misura considerevolmente inferiore; riguardano gli interessi attivi sul conto corrente bancario per € 25.000,00, in forte diminuzione in quanto ancorati alle fluttuazioni dell'Euribor, e su quello postale per € 300,00; gli interessi su prestiti concessi al personale pari a € 3.540,00 e gli utili provenienti da società partecipate per € 8.500,00. Complessivamente la gestione finanziaria presenta proventi per € 37.340,00 e si chiude quindi con un risultato positivo di € 27.340,00.

GESTIONE STRAORDINARIA

Nella gestione straordinaria sono stati inseriti proventi straordinari per l'importo di €. 15.832,00 che si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio 2011 del contributo del SIL, dell'importo complessivo di €. 527.710,20, destinato alla realizzazione delle prime infrastrutture del centro servizi. Nell'anno 2007, in cui è maturata la competenza economica, tale contributo è stato interamente rettificato da un risconto passivo da movimentare ogni anno in funzione della durata dell'ammortamento dei beni con esso realizzati. In sostanza sui bilanci di ogni anno, a partire dall'anno 2008 di primo ammortamento, saranno previsti proventi straordinari per l'importo della quota di ammortamento che matura sui cespiti in argomento nel periodo di riferimento, garantendo così la copertura finanziaria.

La previsione di gestione straordinaria per l'esercizio 2011, come inserita nella prima colonna dell'Allegato A, presenta inoltre oneri straordinari per €. 42.979,00. Riguardano i risparmi realizzati con le riduzioni di spesa operate sulla gestione corrente a norma dei diversi commi dell'art.6 del D.L. 78/2010, che, ai sensi del comma 21 dello stesso articolo 6, dovranno essere annualmente versati ad apposito capitolo del bilancio dello Stato. Nei preventivi degli esercizi precedenti tali riduzioni sono state quantificate e stanziare su appositi conti creati all'interno dei diversi mastri sui quali si realizzava il risparmio. Pertanto, le riduzioni sulle spese di rappresentanza, pubblicità e incarichi esterni sono state accantonate su apposito conto all'interno del mastro delle prestazioni di servizi; analogamente, i risparmi realizzati sugli organi istituzionali sono stati accantonati su un conto creato all'interno del mastro ad essi dedicato. Per il preventivo 2011 tutti i risparmi sono stati accantonati in un unico conto facente capo alla gestione straordinaria, conformemente ad alcuni chiarimenti forniti dalla Task Force costituita presso l'Unioncamere per l'applicazione dei principi contabili.

Per quanto riguarda il pre-consuntivo 2010, tra gli oneri straordinari sono stati rilevati gli importi dei contributi regionali relativi ai contratti Master and Back da restituire alla Regione in quanto non spesi a causa della risoluzione anticipata, per dimissioni, dei contratti di collaborazione per i quali sono stati concessi.

In conclusione, la gestione finanziaria si chiude con un disavanzo di €. 27.147,00, quindi con un risultato pressoché identico a quello della gestione straordinaria, anche se di segno opposto. La somma algebrica dei due risultati consente di migliorare il risultato economico di esercizio di soli 193,00 euro e di chiudere quindi con un disavanzo economico di esercizio di €. 339.493,00 che **sarà coperto con il ricorso agli avanzi economici patrimonializzati** risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato:

Risultato della gestione corrente	€. -339.686,00
Risultato della gestione finanziaria	€. 27.340,00
Risultato della gestione straordinaria	€. -27.147,00
Disavanzo/Avanzo economico di esercizio	€. - 339.493,00

Per quanto attiene agli investimenti per cui si prevede un intervento complessivo pari ad € 1.601.000,00 il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Il piano degli investimenti prevede tutta una serie di interventi singolarmente di importo inferiore a €. 100.000,00 e quindi non rientranti nel programma triennale delle opere pubbliche previsto dall'art. 128 del D.Lgs 163/2006, fatta eccezione per l'importante intervento nel centro servizi alle imprese che invece

dovrà essere appositamente programmato ai sensi della predetta norma, nel dettaglio si prevedono i seguenti interventi:

- € 10.000,00 per acquisto software applicativi.
- € 1.500.000,00 per l'esecuzione di buona parte dei lavori nel centro servizi alle imprese, per i quali sono state già ultimate le fasi della progettazione preliminare e definitiva ad opera della società del sistema camerale Tecnocamere s.c.p.a.
- € 10.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili che ospitano gli uffici della Camera di Commercio al fine di migliorarne l'efficienza, la sicurezza e la funzionalità.
- € 15.000,00 per acquisti di attrezzature, macchine ordinarie d'ufficio, attrezzature informatiche, apparecchiatura varia, mobili e arredi.
- € 30.000,00 al fine di sostenere nuove e vecchie partecipazioni dell'Ente camerale in società, enti e istituzioni ritenuti di importanza strategica per il perseguimento dei propri obiettivi di sviluppo del territorio.

Per quanto concerne la copertura finanziaria, il piano degli investimenti per l'anno 2011 sarà integralmente finanziato dagli avanzi economici patrimonializzati, come risultanti nell'ultimo bilancio di esercizio approvato con delibera del Consiglio Camerale n.4 del 21.05.2010, per un importo complessivo di € 10.864.786,24, presente nell'Allegato D – Stato Patrimoniale sotto la voce “Totale Patrimonio netto”.

Per maggiore esemplificazione, tenuto conto dei dati presenti nella prima colonna del bilancio 2011, relativi alle previsioni del consuntivo 2010, suscettibili ovviamente di variazioni entro la fine dell'esercizio, la Camera ipotizza la seguente situazione patrimoniale:

Patrimonio netto al 31.12.2009	€. 10.864.786,24
Disavanzo presunto dell' esercizio 2010	€. 281.040,00
Piano degli investimenti 2010	€. 327.079,00
Disavanzo di esercizio 2011	€. 339.493,00
Piano degli investimenti 2011	€. 1.601.000,00
Saldo disponibile	€. 8.316.174,24

dove il saldo finale costituisce il patrimonio netto ancora disponibile per i futuri programmi e progetti dell'Amministrazione, tenendo comunque conto che il 75% circa del patrimonio camerale è costituito da immobilizzazioni materiali e finanziarie e che pertanto costituisce un patrimonio non liquido e non immediatamente spendibile.

Il Collegio ritiene di poter condividere l'azione dell'Amministrazione camerale rivolta a realizzazzare un programma di investimenti ambizioso e importante per gli effetti positivi e duraturi per il sistema economico del territorio mediante il ricorso agli avanzi patrimonializzati.

Concorda altresì sulla necessità, qualora non venga riconosciuto un consistente contributo del fondo perequativo per rigidità strutturale di bilancio, che vengano adottate misure di potenziamento delle altre entrate oppure si dovrà intervenire sul programma di promozione, considerato che principalmente su questa voce di spesa si concentrano le possibilità di intervento discrezionale dell'azione amministrativa.

Risulta rispettato il contenuto dell'art. 2, secondo comma, del DPR 254/2005 che prevede che il preventivo annuale sia redatto “secondo il principio del pareggio, che comunque può essere anche assicurato mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di

quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.”

Per quanto sopra detto e considerato il Collegio **esprime parere favorevole all'approvazione** del preventivo economico per l'esercizio 2011.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

f.to Franco Murranca

f.to Raimondo Fadda

f.to Alberto Campanelli